

54 gli iscritti, provenienti anche dai paesi vicini

La solidarietà è militare

Riunione dell'associazione dei carabinieri

Livorno Ferraris - "Forse pochi conoscono l'esistenza di una sezione dell'associazione Carabinieri a Livorno - dice Giuseppe Piatti, componente dell'associazione Nazionale Carabinieri con sede centrale a Roma - ma in realtà siamo un gruppo che attualmente è composto da 54 persone e comprende anche iscritti di paesi vicini come Bianzè, Cigliano, Saluggia, Crescentino, Moncrivello. La sede è in via Monsignor Sismondi, 13 (all'oratorio). Nasce per tenere vivi i vincoli di solidarietà e unione tra militari in congedo e quelli in servizio e tra quelli appartenenti ad altre forze armate. Ma noi operiamo anche per assistere, in modo morale e sociale ed economico associati e loro familiari". Tra gli altri scopi dell'associazione c'è anche promuovere e partecipare ad attività di volontariato per il



conseguimento di finalità assistenziali, sociali e culturali. Inoltre esistono alcuni nuclei che possono occuparsi di protezione civile. Questo deve avvenire però secondo la legislazione di settore e mediante ap-

positi nuclei che, pur avendo autonomia gestionale e patrimoniale, operano in armonia con i principi dell'associazione centrale, conformandosi alle regole di carattere generale da essa dettate in materia mediante il Servizio Coordinamento Volontariato. A tal fine, i presidenti di sezione, gli ispettori regionali e la presidenza nazionale svolgono attività di coordinamento, indirizzo e controllo.

Attualmente fanno parte dell'Associazione Nazionale Carabinieri 1696 sezioni, di

cui 1673 sono sul territorio nazionale e 24 all'estero. "Si pensi che fanno parte dell'associazione Carabinieri oltre 205.000 soci - spiega ancora Piatti - Di cui circa 1.000 all'estero; in congedo dell'Arma o familiari; poi ci sono oltre 115.000 carabinieri in servizio".

Per la sezione livornese nel mese di aprile si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Il presidente uscente è il vice brigadiere Pier Antonio Bonadonna di Tronzano mentre il presidente entrante è proprio il carabiniere ausiliario Giuseppe Piatti di Livorno. Venerdì 25 giugno, inoltre, la sezione di livornese e quella di Stroppiana, il cui presidente di sezione e responsabile di coordinamento provinciale è il signor Albanesi, si sono ritrovate per un incontro conviviale (foto) a cui hanno preso parte carabinieri in congedo e in servizio. Da questo incontro è nata l'idea di realizzare un gemellaggio tra le due associazioni. Anche il Maresciallo Ignazio Casti ha commentato positivamente il connubio tra Livorno e Stroppiana: "Sono molto contento di questo legame tra i due paesi a cui sono molto legato e mi auguro che sia un punto di partenza per molte attività e collaborazioni". Giuseppe Piatti, dal canto suo, afferma: "Socializzare tra le sezioni è il nostro motto; ma è fondamentale anche l'aiutare il prossimo e fare qualcosa di concreto per rendersi utili al paese e alla società. Stiamo anche organizzando incontri tra i soci per incrementare l'attività di volontariato sia generico che di Protezione Civile, il cui nucleo è a Vercelli".

Elena Furini